

## La 'scuola diffusa' piace al ministro Bianchi

Il titolare dell'Istruzione in città il 10 settembre: un convegno farà il punto sull'esperienza delle lezioni tenute fuori dalle tradizionali aule

di Daniele Petrone

Ripartenza scolastica d'eccellenza a Reggio. Il 10 settembre arriva in visita in città il ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi. Parteciperà al convegno di due giorni 'Scuola diffusa, la città che si fa scuola' che si terrà al Teatro Ariosto. Per il ministro sarà anche l'opportunità per incontrare docenti, educatori, pedagogisti e atelieristi del centro Loris Malaguzzi, casa del 'Reggio Approach', metodo di apprendimento celebre in tutto il mondo.

E per conoscere così da vicino l'esperienza reggiana della 'scuola diffusa', appunto, tema del giorno. Ossia le classi in sedi non convenzionali come biblioteche, musei e agriturismi. Una soluzione d'emergenza adottata in tempi di pandemia, nata come sperimentazione pilota e divenuta oggi una buona pratica educativa per ampliare i luoghi e le opportunità di apprendimento di bambini e ragazzi e per rispondere alle esigenze scolastiche di distanziamento. Ogni spazio educativo è infatti luogo di apprendimento e di riconoscimento di comunità, non è mai un luogo neutro da abitare. E a confermare il forte interesse per questo nuovo modo di fare scuola, il Miur – e la visita di Bianchi ne testimonia l'impegno – ha deciso di finanziare il Comune di Reggio con 321 mila euro, utili per sostenere gli affitti delle sedi extrascolastiche. "Abbiamo fatto uno sforzo enorme per gestire le scuole durante l'epoca del Covid – spiega il sindaco Luca Vecchi – Ne è scaturita, nei mesi difficili che abbiamo alle spalle, una straordinaria collaborazione tra Amministrazione, ufficio scolastico provinciale, dirigenti e corpo insegnante che ha sempre cercato le migliori soluzioni per i nostri ragazzi e le loro famiglie. Il progetto della scuola diffusa è una straordinaria opportunità di innovazione della didattica. La presenza del Ministro Bianchi è la concreta dimostrazione della portata del progetto e dell'innovazione. Dopo aver storicamente affermato l'eccellenza dello 0-6, ora Reggio ottiene il riconoscimento quale avanguardia dell'innovazione didattica nella fascia 6-14 anni".

A fargli eco anche l'assessora all'educazione, Raffaella Curioni. "Siamo alla vigilia di una nuova e importante partenza di un anno scolastico che sappiamo sarà per alcuni versi ancora incerto, ma che conferma la nostra volontà di continuare a investire sulle scuole. Sarà importante diffondere valori, contenuti e caratteristiche di scuola diffusa, anche a beneficio di altre realtà locali e nazionali, per riprogettare contesti educativi e di apprendimento, promuovere forme e modalità di dialogo con i territori intesi come contesti formativi strategici oltre l'emergenza contingente, nella costruzione di saperi condivisi". Al seminario, nella mattinata inaugurale di venerdì 10 settembre oltre all'intervento del ministro, del sindaco e dell'assessora, parleranno anche Paola Salomoni (assessore regionale alla scuola), Alberto Melloni (direttore dipartimento educazione Unimore), Maria Grazia Riva (prorettore Università Bicocca Milano e componente Consiglio superiore pubblica istruzione e **Marco Rossi-Doria** (presidente dell'impresa sociale 'Con i Bambini'). Al pomeriggio tra gli altri ci saranno Maura Gancitano (filosofa e fondatrice del



Peso:97%



progetto Tlon) e Pier Cesare Rivoltella (professore ordinario di didattica e tecnologie dell'istruzione all'Università Cattolica di Milano). Sabato 11 infine sette spazi della città (scuole Marco Polo, Mendes e King, agriturismo Casa del Gufo, Musei Civici, spazio culturale Orologio e Fonderia) ospiteranno iniziative sui temi della scuola diffusa.

© Riproduzione riservata



Peso:97%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.